



Al Presidente del Consiglio regionale

On. Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO

'DEPOTENZIAMENTO OSPEDALE SANT' EUGENIO DI ROMA'

PREMESSO CHE

L'ospedale Sant'Eugenio è una struttura sanitaria di primaria importanza in quanto serve un bacino di utenti fra i più numerosi di Roma, operando all'interno di un territorio assai vasto che supera di gran lunga i 500mila residenti e che fa parte di un quadrante della città in continua espansione urbanistica, e nel quale prestano servizio con grande professionalità (nonostante tante difficoltà) medici e personale sanitario.

RITENUTO CHE

Nel corso degli anni la Regione Lazio ha attuato una politica fatta di decisioni il cui scopo è stato quello di depotenziare e quindi smantellare progressivamente il Sant'Eugenio, eliminando prestazioni e servizi attraverso una vera e propria azione di declassamento dell'intera struttura. Nel tempo sono stati chiusi parecchi reparti, trasferiti medici ad altri nosocomi o andati in pensione senza essere sostituiti, mentre non c'è stato alcun potenziamento della medicina sul territorio.

CONSIDERATO CHE

Il reparto di medicina nucleare, contrariamente a quanto sia la Regione Lazio nella persona del Presidente Zingaretti che la direzione della Asl RM2 avevano sempre sostenuto, è stato chiuso e che identica sorte è toccata al reparto di oncologia, trasferito in blocco all'ospedale San Giovanni Addolorata, compresi i medici oncologici.

ATTESO CHE

Al reparto di senologia, istituito da poco tempo, prestano la loro opera figure professionali che vengono dall'ospedale Pertini, alle quali vengono addirittura rimborsate le spese di trasporto.

TENUTO CONTO CHE

Va altresì registrata la mancanza di tecnici radiologi e di laboratorio, la chiusura degli ambulatori chirurgici e le gravi carenze del Pronto Soccorso.

VALUTATO CHE

Il ridimensionamento del Sant'Eugenio ha riguardato perfino le cucine dell'ospedale che di recente hanno subito la chiusura da parte dei Nas. I pasti che vengono distribuiti ai pazienti, come peraltro accadeva già da tempo, provengono dalle cucine dell'ospedale Pertini per poi essere trasportati e quindi consumati dopo aver fatto il giro della città. Ma non è proprio in ospedale che i pazienti si curano con diete mirate e prodotti cucinati in loco? E' normale che la colazione servita ai pazienti sia quella delle 'macchinette' presenti nei corridoi? Uguali disagi subisce il personale medico-infermieristico a causa della chiusura della mensa aziendale.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO ON. NICOLA ZINGARETTI E L'ASSESSORE ALLA SANITA' ALESSIO D'AMATO

Per sapere quali determinazioni intendano adottare per evitare il progressivo depotenziamento dell'Ospedale Sant'Eugenio al fine di garantirne la piena operatività e funzionalità.

Roma 7 dicembre 2021

Cons. Massimiliano Maselli .
